

SAN DONÀ

# Camera degli avvocati «Tribunale ordinario non sede distaccata»

Il presidente Rampazzo si unisce ai sindaci per la riapertura  
«Richiesta giustificata dalla mole di lavoro nel basso Piave»

Giovanni Cagnassi

**SAN DONÀ.** Una sede del Tribunale ordinario a San Donà. La Camera degli avvocati, con il presidente Christian Rampazzo, da poco eletto, ha colto l'occasione delle esternazioni del presidente del Tribunale di Venezia, in visita a San Donà, Salvatore Laganà, per riaprire il dibattito sul territorio del Basso Piave. Il dottor Laganà ha sostanzialmente aperto alla possibilità che sia nuovamente istituita una sede distaccata del tribunale dopo la chiusura per la riforma della Giustizia, nel 2012, con l'allora Governo Monti. Una ferita ancora aperta, anche perché San Donà aveva una sede nuova del Tribunale in via Trento che oltretutto non era ancora stata pagata all'impresa costruttrice, poi oggetto di un discusso fallimen-



Il tribunale di San Donà chiuso da anni per la legge Monti

to. Il programma di Governo di Lega e Movimento 5 stelle del resto lo prevede e ci sono Comuni, soprattutto nel sud Italia, che hanno già fatto richiesta al Ministero della Giustizia per averlo. Ministero che ha l'ultima parola e può stanziare le risorse necessarie.

Ma quello che più è importante è che la richiesta arrivi dal territorio.

I sindaci, innanzi tutto, e infatti la sindaca di Musile, Silvia Susanna, che è oggi presidente facente funzioni della conferenza dei sindaci del Veneto orientale legge 16, ha subito colto la palla al balzo, disponibile a riaprire il dibattito. L'associazione Veneto Orientale, con il presidente Lino Bellato, e tra i fondatori l'ex senatore Luciano Falcier, sostiene da tempo questa battaglia.

«I numeri e la mole di lavoro che ha San Donà», spiega il presidente della Camera avvocati Christian Rampazzo, «giustificano la riapertura di una sede del Tribunale Ordinario e non distaccata».

Chiaramente non sarà facile, ma noi siamo pronti a dare il nostro supporto laddove sarà possibile perché questa battaglia la dovremo affrontare tutti assieme». Nei giorni scorsi si è fatta sentire anche l'ex sindaca di San Donà, e oggi assessore a Venezia, Francesca Zaccariotto che ha evidenziato come tutti adesso siano pronti a combattere per la perdita della sede del tribunale, quando invece a suo tempo non lo fece nessuno. Una sede che lei aveva contribuito a realizzare, tra polemiche e attacchi sull'iter seguito. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



NOVENTA. 60 ANNI DI ATTIVITÀ

## Il dolce del panificio Serafini

Ova, farina e zucchero, arricchiti con noci e miele. È il dolce di Noventa, realizzato per i 60 anni di attività dal panificio Serafini, recuperando una ricetta di Ivana Rosa Nardini. La presentazione con il sindaco Marian.

SAN DONÀ

## Truffa del Postamat denunciato un 48enne

**SAN DONÀ.** Denunciato per truffa dai carabinieri di Sacile un 48enne di San Donà perché, in concorso con un bengalese senza fissa dimora, sarebbe riuscito a truffare 1.500 euro a un 42enne di Sacile nell'ambito di una vendita on line, usando il Postamat. Oggetto dell'acquisto, una bicicletta per cui il prezzo pattuito era di 850 euro.

I carabinieri hanno denunciato nel complesso dieci per-

sone, ritenute responsabili della cosiddetta "truffa del postamat", di cui sono state vittime tutte persone di Sacile che avevano messo in vendita beni su varie piattaforme on line. Venditori che venivano contattati telefonicamente dal finto cliente che li convinceva ad andare allo sportello Postamat per sperimentare un nuovo modo di passaggio di denaro. Che in realtà era una truffa. —